

Comunicato stampa

05 maggio 2026

## Un luogo che rinasce dal basso: la Casetta di Marcemigo

Il **Comune di Tregnago** annuncia con soddisfazione la restituzione alla **comunità della Casetta di Marcemigo**, un immobile di grande valore storico, identitario e sociale che torna ad essere pienamente vissuto dai cittadini.

La Casetta si inserisce nella frazione di **Marcemigo**, un contesto sociale con una forte identità che ha permesso, considerato il clima collaborativo e di una forte sinergia della comunità, di porre le basi per questo progetto condiviso.

Come sottolineato dal **Sindaco del Comune di Tregnago Simone Santellani**, questo progetto rappresenta prima di tutto un atto di restituzione: non soltanto di uno spazio fisico, ma di un luogo simbolo di coesione sociale e di collaborazione, riconsegnato alla comunità perché possa prendersene cura e gestirlo in modo condiviso. Un passaggio significativo, che segna il ruolo dell'Amministrazione come attivatrice di processi e non come unica detentrica degli spazi, lasciando alla comunità la responsabilità, e la fiducia, di farli vivere.

### Un investimento articolato e condiviso

Come illustrato dal Responsabile dell'ufficio di edilizia pubblica **Fabio Taioli**, il progetto si è sviluppato attraverso **diverse fasi** che hanno previsto l'unione di finanziamenti del **GAL Baldo-Lessinia**, della **Fondazione Cariverona**, del **Consorzio BIM Adige** e una quota di co-finanziamento da parte del **Comune di Tregnago**.

Il **GAL Baldo-Lessinia**, nello specifico tramite il bando a regia ISL04 per l'attivazione e implementazione di servizi per la collettività, ha finanziato il **Progetto di Comunità "Casetta di Marcemigo: fucina di comunità" per un importo pari a 200.000 euro**.

Questo progetto è stato inserito nel Programma di Sviluppo Locale "F.U.T.U.R.A." 2023-2027 già in una fase iniziale di predisposizione della strategia in quanto, proprio per favorire il carattere innovativo della stessa e la combinazione di interventi e risorse per contrastarne l'impoverimento socioeconomico del territorio, era prevista la possibilità di attivare progettualità complesse, innovative ed integrate denominate "progetti di comunità". Questi presupposti sono stati condivisi con il partenariato tramite un percorso di consultazione territoriale realizzato ad hoc dal GAL nel 2023, coinvolgendo operatori e portatori di interesse nell'Ambito Territoriale Designato.

A seguito della raccolta pubblica di manifestazioni di interesse per l'adesione al progetto di comunità, l'iniziativa proposta dal Comune è risultata particolarmente di valore e il Consiglio di Amministrazione del GAL ne ha quindi deliberato l'attivazione a luglio 2023.

"L'unica iniziativa che ha concluso positivamente questa procedura di selezione dei progetti di comunità è stata proprio questa di Marcemigo, per cui faccio i miei complimenti all'amministrazione per il lavoro svolto e la visione avuta" – riporta **Ermanno Anselmi, Presidente del GAL Baldo-Lessinia**. "Sono riusciti a

**GAL Baldo – Lessinia**

Via G. Camuzzoni 23/a - 37038 SOAVE (VR) - Tel. +39 045 6780048 C.F. 93102010233

[www.baldolessinia.it](http://www.baldolessinia.it) - [gal@baldolessinia.it](mailto:gal@baldolessinia.it)

“cogliere il senso di questo intervento che punta a rafforzare l’anima di uno spazio potenziando la coesione sociale all’interno di una comunità”.

### **Un progetto dal basso che parte dalla visione locale**

Il progetto ha previsto lo sviluppo parallelo di due dimensioni: da un lato gli **aspetti tecnici ed edilizi**, dall’altro un intenso e continuativo lavoro di **animazione e coinvolgimento della comunità**, avviato fin dalle prime fasi, per definire insieme come utilizzare al meglio questo spazio.

L’elemento qualificante del progetto di comunità è, infatti, il coinvolgimento diretto della collettività nella fase di individuazione dell’esigenza da soddisfare e nella fase di definizione e implementazione del progetto.

Come evidenziato da **Sara Lucchi**, referente del progetto Fa’ Filò, il percorso non si è limitato al mero recupero fisico dell’edificio, ma ha puntato fin da subito a lavorare sulle relazioni sociali. Sono stati coinvolti attivamente diversi enti ed associazioni locali che hanno accompagnato specifiche azioni di coprogettazione. Insieme si è lavorato per definire cosa fare dentro la Casetta, attraverso numerosi momenti di confronto e attività di ascolto.

Tante piccole azioni, nel tempo, hanno riattivato un vero e proprio motore comunitario, rendendo la Casetta sempre più sentita come un bene comune, già vissuto e curato dai cittadini.

“La **capacità di creare sinergie** tra molteplici attori con volontà e necessità non sempre allineate è stata sicuramente una grande forza di questo progetto” sottolinea **Anselmi**.

### **La Casetta come punto di riferimento per tutto il Comune**

Come ricordato da **Emanuela Maglio**, Resp. Area Amministrativa - Affari Generali del Comune, il progetto seguirà con un ulteriore intervento di diffusione e divulgazione dell’iniziativa rivolto ai cittadini. Infatti, tramite un ulteriore sostegno del **GAL con l’intervento ISL05 “Informazione per la fruibilità dei territori rurali”**, il Comune potrà godere di un supporto finanziario pari a 19.954,26 euro per informare i cittadini in merito alle attività che verranno realizzate all’interno della Casetta.

Considerata la natura integrata di questa progettualità, è stata infatti prevista l’attivazione di due interventi, in questo caso ISL04 e ISL05, che si combinano allo scopo di promuovere una valorizzazione del territorio per migliorare la qualità della vita, favorire la coesione sociale e la residenzialità.

La Casetta si propone, pertanto, come **punto di riferimento non solo per la comunità di Marcemigo ma per l’intero Comune di Tregnago**, uno spazio in cui sperimentare pratiche ed attività di gestione condivisa degli spazi.

### **Una comunità che si prende cura**

La dimensione sociale e relazionale è stata accompagnata passo dopo passo da un percorso professionale di **animazione di comunità**, condotto dalla facilitatrice **Giada Bosaro**, che descrive questo cammino come una sfida condivisa, particolarmente importante per creare comunità in una fase storica complessa come quella attuale.

“Siamo molto contenti di prendere parte a questo progetto di **rigenerazione sociale** perché è fondamentale **recuperare le relazioni, ristabilire equilibri e ridefinire ruoli** perché la gente possa sentirsi investita attivamente nel progetto” conclude **Anselmi**. “Credo che la comunità di Marcemigo giocherà esattamente questo ruolo”.

**Il prossimo passo è l'evento del 9 maggio** che rappresenta l'avvio di questa fase di restituzione dello spazio alla comunità: sarà un momento **pensato e realizzato dal basso**, che unirà i cittadini, le associazioni coinvolte, gli enti promotori e l'amministrazione, per celebrare un luogo che torna ad essere vissuto, abitato e curato.

La Casetta di Marcemigo rappresenta pertanto un luogo in cui prendersi cura non solo degli spazi, ma anche, e forse soprattutto, delle persone.

*GAL Baldo-Lessinia*  
[press@baldolessinia.it](mailto:press@baldolessinia.it)  
045/6780048